



Scaduti i 120 giorni dal licenziamento: pagamenti sospesi

Domani lavoratori ex Aicon in piazza a Palermo

Lunedì 10 Cgil Cisl e Uil non si sarebbero presentate alla Commissione regionale: manca il numero legale, niente mobilità e pagamenti sospesi per i 324 lavoratori.

Niente mobilità per i 324 lavoratori ex Aicon e le loro famiglie, licenziati il 30 gennaio: domani saranno in presidio a Palermo, davanti alla sede dell'assessorato al lavoro.

Lunedì 10 era in programma la Commissione Regionale per l'Impiego, finalmente l'ultimo passaggio per formalizzare la mobilità dovuta ai 324 lavoratori. Invece, diverse fonti della Regione confermano che proprio le parti sindacali non si sarebbero presentate facendo mancare il numero legale.

“Dovranno rendere conto anche di questo ai diretti interessati, ennesimo passaggio di organizzazioni che i Lavoratori li hanno persi di vista ormai da tempo”, così Vincenzo Capomolla di USB Unione Sindacale di Base.

“Si è riusciti a trasformare un passaggio dovuto in un'ennesima tragedia, con la Regione che da 2 mesi rassicura sull'esito, con i risultati son sotto gli occhi di tutti. Non oso pensare a quando dovremo parlare di occupazione, perché ne dovremo parlare”.

Ad aggravare il quadro, il fatto che in quella Commissione la mobilità dei dipendenti Aicon non era certo l'unica all'ordine del giorno.

“Abbiamo sollecitato l'intervento del Prefetto, e domani saremo in presidio con i Lavoratori a Palermo in via Trinacria, dove nell'occasione abbiamo chiesto un incontro all'assessore Bonafede ed un intervento risolutivo immediato che sblocchi decreto e pagamenti”, conclude il dirigente USB.

“Comprensibile l'esasperazione, perché non so se è chiaro che adesso 324 famiglie si trovano senza alcun reddito ed a questo punto non potranno andare via da Palermo senza soluzioni nero su bianco”.

Messina, 14 aprile 2013

p. **USB**

Vincenzo Capomolla



USB Unione Sindacale di Base
Federazione di Messina
v. Trieste, 1
messina@usb.it